



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

Distal informa

SOMMARIO

Il ritorno di OpenDISTAL	p. 1-2
Sfide e opportunità dell'emergenza COVID-19 per il sistema agroalimentare	p. 2-3
Sistemi zootecnici nell'era COVID	p. 4
Contributo delle tecnologie di processo e del packaging per la "intensificazione sostenibile": quale approccio in fase post-COVID-19?	p. 6
<i>SOIL: The vision to a global challenge</i> - Il position paper del Gruppo Tematico Suolo del DISTAL	p. 6-7
Giornate Fitopatologiche 2020	p. 8

Il ritorno di OpenDISTAL

di [Luca Fontanesi](#)



Il 24 settembre scorso, il DISTAL ha organizzato il primo evento pubblico nell'era COVID e non poteva essere che una nuova edizione di openDISTAL, un appuntamento tradizionalmente nel segno della ricerca (e non solo) e della collaborazione con gli stakeholder del settore agroalimentare. [OpenDISTAL2020](#) ha inaugurato nuovi canali di comunicazione che hanno ulteriormente aperto le frontiere

del Dipartimento. Grazie alla preziosa collaborazione dell'[Area Comunicazione](#), per la prima volta l'evento è stato trasmesso in diretta **Facebook** e contemporaneamente sulla piattaforma **Teams**. Questo ha permesso di raggiungere un pubblico più numeroso rispetto a quello solamente in presenza che, a causa delle limitazioni imposte dall'attuale momento sanitario, è stato accolto solo parzialmente in aula magna. Per chi non ha potuto seguire la diretta, la registrazione dell'evento è già a disposizione sulla pagina Facebook del DISTAL.

Nella prima sessione sono state affrontate le problematiche e le sfide derivate dalla pandemia COVID-19 che il settore agroalimentare sta affrontando (per le quali si rimanda agli articoli a seguire). Sono stati presentati 7

Newsletter Ottobre 2020



<https://distal.unibo.it/it/dipartimento/presentazione/newsletter>



<https://www.facebook.com/distal.unibo>



<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-
Alimentari - ALMA MATER STUDIORUM -
Università di Bologna

[segue a p. 2]

progetti finanziati al DISTAL su tematiche COVID (i progetti EIT Food: [SPIN](#), [PASS](#) e [SAFELIVERY](#); i progetti CIRI-Agroalimentare: [MOCA](#) e [LIVESTOCK-STOP-COVI](#); progetti di genomica animale, [VirAnimalOne](#) (finanziato dall'European Open Science Cloud) e [AnGenH1](#) (finanziato dall'EGI Federation). Nella seconda sessione sono state presentate le attività nate nel segno del **progetto Dipartimento di Eccellenza**, grazie al quale il DISTAL ha raggiunto l'obiettivo più ambizioso, la **39ª posizione nel QS world university ranking** nella tematica prevalente **Agriculture & Forestry**. Sono

state illustrate la **nuova rete di laboratori e strumentazioni per la ricerca**, l'organizzazione dei Gruppi Tematici, il Position Paper del Gruppo Tematico Suolo (si legga l'articolo a seguire) e il nuovo corso di laurea magistrale internazionale [Precise and Sustainable Agriculture](#). Diversi sono stati gli interventi di rappresentanti dell'Industria e dei brevetti nati in collaborazione con l'Industria. Nell'ambito del packaging alimentare a base cellulosica, sono stati presentati il **brevetto ATTIVO** (Consorzio Bestack) e il brevetto [Re-paper](#) (UniBO&UPO). Nuove varietà

di pero sono state presentate dal CIV mentre OPAS ha messo in evidenza l'importanza della collaborazione con la ricerca industriale per la sostenibilità del settore suinicolo. A questo intenso programma è seguita [l'Ottobrata](#), il momento conviviale del DISTAL a cadenza annuale che quest'anno è stata anticipata, con la cena a base di diversi prodotti offerto dal DISTAL e da vari partner industriali e aziendali. L'appuntamento è per il 2021 con la nuova edizione di OpenDISTAL che sfrutterà ancor meglio le potenzialità di comunicazione già sperimentate quest'anno.

Sfide e opportunità dell'emergenza COVID-19 per il sistema agroalimentare

di [Luca Camanzi](#)



La pandemia di COVID-19 rappresenta una crisi "sistemica", con effetti a cascata difficilmente quantificabili e prevedibili, a cominciare da una contrazione marcata della spesa delle famiglie, della produzione, degli scambi con l'estero e degli investimenti da parte delle imprese. L'OECD stima che il PIL annuale possa ridursi fino ad un massimo di due punti percentuali per ogni mese aggiuntivo di attuazione delle misure di contenimento del virus. Vi è tuttavia una forte differenziazione degli effetti e della capacità di reazione tra

Paesi, in funzione della struttura e dell'organizzazione delle economie nazionali. Le stime del FMI e della **Commissione Europea** indicano che l'Italia risulta tra i paesi con il maggiore impatto, con un **calo del PIL superiore al 9%**. Nonostante ciò, la situazione del sistema agroalimentare nazionale non appare altrettanto critica. Sul fronte dei **consumi alimentari**, a fronte di una sostanziale stabilità di spesa, sono cambiati notevolmente i comportamenti di acquisto e la composizione del paniere di consumo. La percezione del rischio da parte delle famiglie ha generato fenomeni non sempre razionali, anzi spesso contraddittori, quali la tendenza all'accumulo di scorte alimentari, l'aumentata richiesta di ingredienti per le preparazioni tra le mura domestiche, la domanda di **comfort food, healthy food e convenience food**.

Tra i principali effetti, vi è senza dubbio il drastico calo dei consumi fuori casa (ristorazione

collettiva, turismo), che in alcuni contesti raggiunge fino al 50% della spesa alimentare. Ciò ha indotto ripercussioni sui fornitori a monte e forti stress in tutta la catena di approvvigionamento, fino alle aziende agricole.

Alcuni operatori sono riusciti a sostituire questi canali grazie alla flessibilità di alcuni servizi distributivi e logistici. Si è così assistito ad una sostituzione dei prodotti freschi con quelli confezionati e alla riscoperta di produzioni locali.

Secondo un'indagine condotta da [ISMEA](#), l'Industria alimentare è la fase produttiva che ha risentito maggiormente dell'emergenza, a causa di difficoltà logistiche, alla carenza di personale, ma anche a causa delle notevoli incertezze relative all'approvvigionamento di materie prime dall'estero ed i maggiori costi finanziari sostenuti.

Anche le Imprese agricole hanno subito una sensibile riduzione del reddito. Tra le maggiori criticità si rileva la difficoltà di reperire la manodopera

[segue da p. 2]

necessaria allo svolgimento delle pratiche colturali ed alla raccolta. Tuttavia, il Settore agricolo italiano sembra meglio sopportare lo shock pandemico, probabilmente per il peso rivestito dal settore ortofrutticolo che risentirebbe in misura minore di altri comparti della crisi di reddito. A testimonianza di ciò, è possibile osservare come la performance esportativa delle Imprese agroalimentari italiane tra gennaio e aprile sia stata complessivamente positiva, con una crescita apprezzabile di comparti quali gli ortaggi freschi, le carni e vari prodotti trasformati (ortofrutticoli, salumi, prodotti della panetteria e pasticceria), a fronte di un calo notevole per altre categorie, tra cui fiori e piante, animali vivi e paste alimentari.

Nel suo insieme, il **sistema agroalimentare italiano** si trova dunque ad affrontare numerose sfide.

Nel medio-lungo periodo, occorrerà tener conto della redistribuzione della domanda

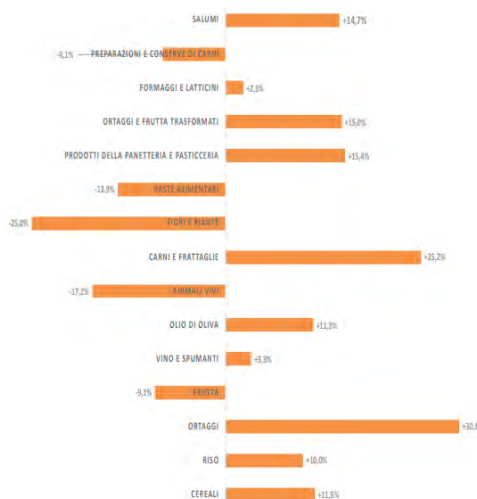
Export agroalimentare Extra-UE dell'Italia (gennaio-aprile 2019-2020): +3,7%

In calo:

- fiori e piante,
- paste alimentari,
- frutta e carni conservate

In crescita:

- Ortaggi freschi,
- carni,
- prodotti da forno,
- ortaggi e frutta trasformati,
- salumi,
- olio d'oliva
- riso.



e dell'inflazione che si genererà per effetto dei maggiori costi che tutti gli attori della filiera stanno affrontando. Occorre quindi riconoscere come **essenziali tutte le parti della filiera, a monte e a valle**, comprese ad es. mangimistica e packaging, al fine di non intaccare la catena produttiva e rafforzare la tracciabilità e le condizioni di sicurezza alimentare così da aumentare la fiducia dei consumatori.

Ma il cambiamento in atto porta con sé anche **interessanti opportunità** per le imprese che sapranno coniugare **orientamento al mercato e flessibilità strategica** e che sapranno sfruttare il potenziale delle innovazioni più recenti (tecnologie alimentari, packaging, digitalizzazione, automazione), spesso sviluppate da Università e da Centri di ricerca italiani, che godono di una elevata reputazione a livello internazionale.

I 10 settori con le performance peggiori milioni di euro e tassi a/a				I 10 settori con le performance migliori milioni di euro e tassi a/a			
	2019	2020	2020/19		2019	2020	2020/19
ALBERGHI	12.519	3.339	-73,3%	COMMERCIO ON LINE	4.327	6.707	55,0%
AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR	9.288	2.903	-68,8%	DISTRIBUZIONE ALIMENTARE MODERNA	108.191	132.966	22,9%
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE	2.644	948	-64,2%	INGROSSO PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICALI	33.492	38.114	13,8%
PRODUZIONE DI RIMORCHI ED ALLESTIMENTO DI VEICOLI	2.644	1.190	-55,0%	APPARECCHI MEDICALI	6.941	7.649	10,2%
CONCESSIONARI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	60.890	27.401	-55,0%	SPECIALITA' FARMACEUTICHE	25.731	27.841	8,2%
TRASPORTI AEREI	1.744	785	-55,0%	MATERIE PRIME FARMACEUTICHE	4.375	4.703	7,5%
GESTIONE AEROPORTI	3.378	1.675	-50,4%	LAVANDERIE INDUSTRIALI	1.639	1.714	4,6%
AUTOMOBILI	39.543	21.419	-45,8%	CANTIERISTICA	9.728	10.118	4,0%
VEICOLI COMMERCIALI INDUSTRIALI E AUTOBUS	12.496	6.768	-45,8%	GAS INDUSTRIALI E MEDICALI	2.137	2.222	4,0%
COMPONENTI AUTOVEICOLI E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	23.379	12.664	-45,8%	PRODUZIONE ORTOFRUTTA	5.395	5.530	2,5%

Fonte: CERVED, 2020.

Publicazioni DISTAL

<http://www.distal.unibo.it/it/ricerca/publicazioni>

Componenti della Redazione

Responsabile: Ilaria Braschi

Sistemi zootecnici nell'era COVID

di [Massimiliano Petracci](#)



Nella fase di lockdown successiva alla diffusione dell'epidemia COVID-19, il settore zootecnico nazionale è stato in grado di mantenere l'approvvigionamento delle materie prime per l'Industria di trasformazione alimentare: la riorganizzazione dei processi produttivi è avvenuta in tempi rapidissimi e in virtù degli **elevati standard di biosicurezza** in allevamento e **igienico-sanitari** negli stabilimenti di macellazione e lavorazione è stato possibile contenere efficacemente la diffusione di focolai fra gli operatori a differenza di quanto accaduto in diversi macelli negli USA e in Germania. Le ripercussioni maggiori, seppure con effetti diversi per le diverse filiere zootecniche, sono state invece originate

dalla radicale **modificazione dei consumi alimentari** derivante dalla chiusura del canale della ristorazione e dalle difficoltà di tipo logistico che hanno condizionato il settore dell'export sia dei prodotti freschi che trasformati. Durante la fase di lockdown, sono stati **penalizzati soprattutto i consumi di carni bovine, salumi, latte e formaggi freschi e pesce**, mentre hanno registrato **performance positive i prodotti destinati al consumo domestico quali latte a lunga conservazione, burro, uova, carni macinate e avicole**. I prodotti tipici DOP e IGP hanno risentito inoltre della riduzione della quota di export soprattutto verso i Paesi extra-europei. L'aumento delle vendite al dettaglio per prodotti come Parmigiano-Reggiano, Grana Padano e Prosciutto di Parma, ha compensato solo in minima parte la riduzione della domanda dei canali della ristorazione e della gastronomia determinando una riduzione delle richieste di caseifici e macellatori con ripercussioni negative per gli allevatori che hanno subito un consistente diminuzione dei prezzi all'origine. Al contrario, il mercato delle carni avicole è meno dipendente dal **settore Ho.Re.Ca.** e pertanto l'aumento della domanda presso la grande distribuzione organizzata registrato già a partire dalla fine di febbraio ha ampiamente compensato la riduzione delle vendite attraverso il canale della ristorazione e della gastronomia. Come per l'intero comparto agro-alimentare, **gli scenari futuri sono difficili da prevedere** e molto dipenderà dall'evoluzione della pandemia e dalle ripercussioni sull'economia e sulla propensione ai consumi alimentari domestici ed extra-domestici. È tuttavia verosimile che nei prossimi mesi a fronte di una stabilizzazione della domanda interna, si verifichi una situazione di sovrapproduzione ed un aumento delle scorte con possibili effetti negativi sulle quotazioni di mercato a livello della produzione.

A prescindere dagli effetti contingenti della pandemia, il **settore zootecnico nazionale** sta attraversando una fase di transizione verso **modelli produttivi più sostenibili e rispettosi del benessere animale**. Infatti, negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza delle conseguenze dell'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari, ed in particolare di quelle zootecniche, e sta profondamente cambiando la percezione dell'opinione pubblica nei confronti degli animali da reddito. Il settore zootecnico nazionale si basa perlopiù su **sistemi di allevamenti intensivo** che da un lato garantiscono elevati livelli di produttività ed un uso efficiente delle risorse che permettono di limitare l'impatto ambientale a livello globale e garantire elevati standard di sicurezza degli alimenti origine animale. Tuttavia, vi sono **alcune criticità** che rappresentano al contrario il punto di forza dei sistemi di tipo estensivo e che per le loro peculiarità sono adatte a valorizzare le aree montane e collinari del nostro Paese.

In questo contesto, la ricerca e l'innovazione nel settore delle produzioni animali si sta concentrando nell'identificazione delle **strategie più efficaci** nell'accompagnare la transizione dei sistemi intensivi verso **modelli di produzione più sostenibili e rispettosi del benessere animale** e nel sostenere lo sviluppo razionale di **forme di allevamento più estensive, in entrambi i casi, secondo i principi dell'agricoltura di precisione**.



Contributo delle tecnologie di processo e del packaging per la "intensificazione sostenibile": quale approccio in fase post-COVID-19?

di [Marco Dalla Rosa](#)



E' ormai noto che le sfide che attendono il mondo della produzione agroalimentare sono relative alla previsione per la data

critica del 2050 di incremento della popolazione mondiale a oltre 9,5 miliardi di persone, di cui oltre il 65% concentrata in aree urbane, e l'incremento della richiesta di alimenti con maggiore contenuto qualitativo (in particolare carne rossa) spinta dall'aumento della classe media in particolare nei paesi orientali.

A questi elementi si aggiungono le emergenze della pandemia COVID-19 e del cambiamento climatico, nei confronti delle quali è necessario dare risposte urgenti attraverso azioni più che immediate.

Recenti studi scientifici qualificati mettono in relazione l'incremento della frequenza

dell'insorgenza di casi infettivi (da virus e batteri soprattutto) alla distruzione di *habitat* naturali selvaggi e la perdita di biodiversità, ad esempio a causa delle deforestazioni anche per fini agricoli.

In tale contesto lo sviluppo della consapevolezza di dover affrontare il tema della cosiddetta **intensificazione sostenibile**, come realizzato recentemente in ambito [AISSA](#) (Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie), coinvolge in modo significativo anche l'ambito della trasformazione alimentare.

Relativamente al **cambiamento climatico**, le azioni possibili sono sintetizzabili in quattro ambiti di intervento: (i) garanzia della sicurezza e accesso al cibo per la crescente popolazione, (ii) l'intensificazione sostenibile per la riduzione delle emissioni dei gas serra, (iii) la riduzione delle perdite e scarti alimentari e infine, ma non ultimo, (iv) la promozione di una dieta più sostenibile.

In tali ambiti l'impatto delle **tecnologie più avanzate** in campo sia della **produzione primaria** sia della **trasformazione alimentare** può essere altamente significativo, così come nell'emergenza COVID-19 dove si sono registrati cambiamenti di scelta alimentari verso una maggiore scelta di

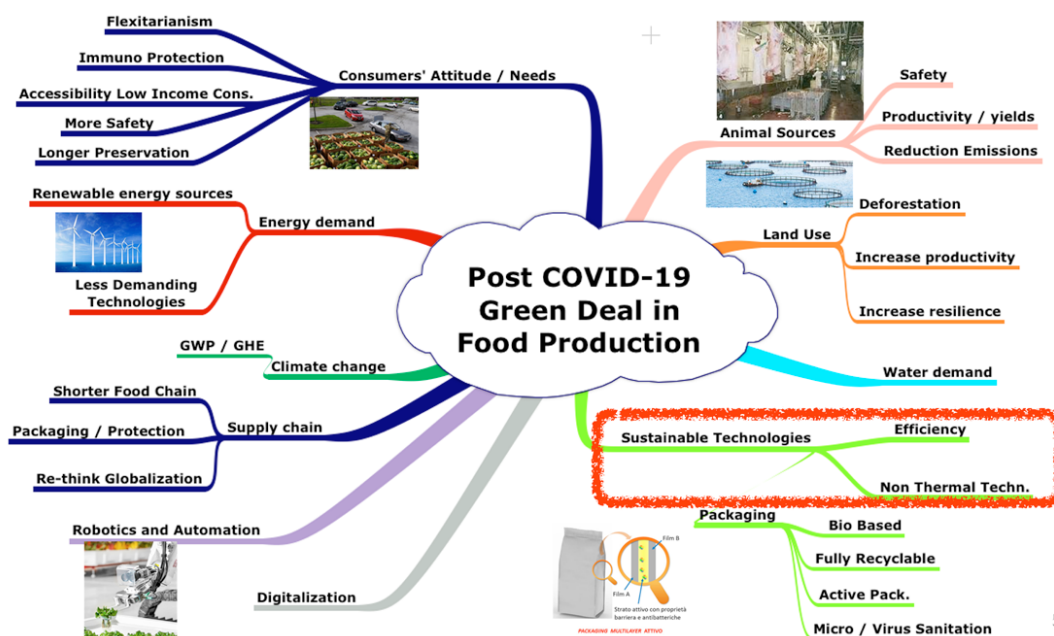
alimenti pronti al consumo (**RTE**), confezionati, frutta e vegetali, più di produzione locale e con maggiore contenuto salutistico. Viceversa, si è assistito ad una riduzione di consumo di carne rossa, di alimenti deperibili e prodotti importati.

Alla luce di questi punti di riflessione e sulla base di dati scientifici e statistiche, si può introdurre un quadro di insieme che comprenda molti degli elementi significativi per affrontare le emergenze del COVID-19 e del riscaldamento globale/cambiamenti climatici che purtroppo ci coinvolgono.

Nella *mind map* di seguito riportata sono rappresentate le azioni di intervento in un'era durante e post-COVID-19 che includono diverse aree di azione a partire dal cambiamento verso **diete più sostenibili** (ad es. *flexitarianismo*) fino alle **tecnologie di imballaggio e di trasformazione a maggiore efficienza e non-termiche**, in grado di poter contribuire a ridurre l'impatto ambientale (*impregnazione sottovuoto, ultrasuoni, elevate pressioni statiche e dinamiche, campi elettrici pulsati e plasma freddo*).

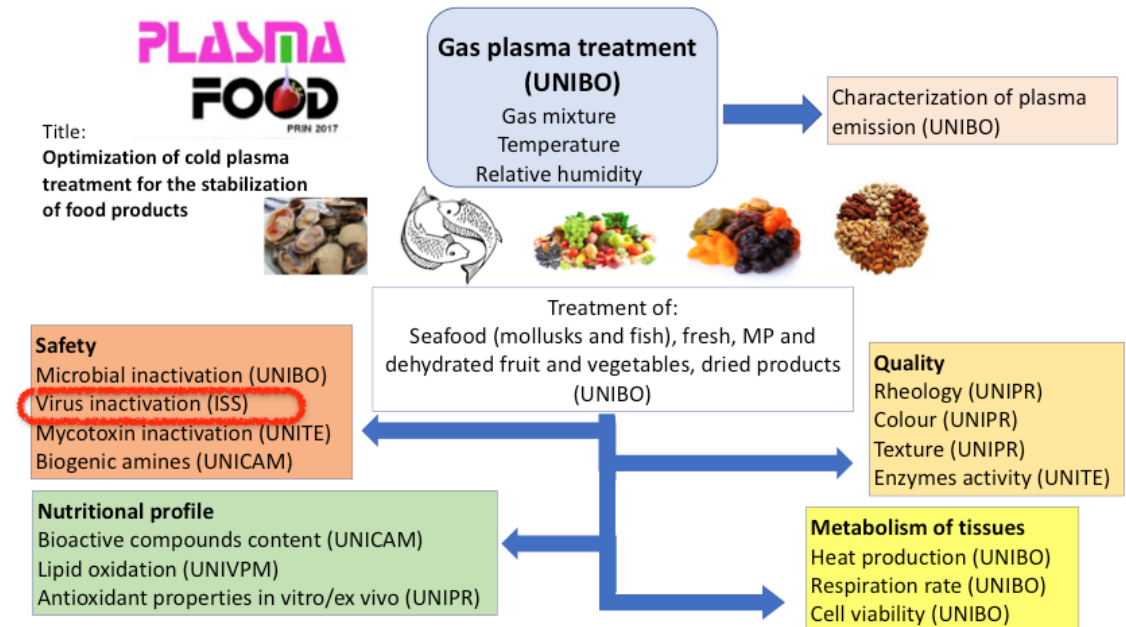
Tra queste tecnologie, quella che si ritiene più pertinente ad affrontare l'emergenza COVID-19 risulta l'applicazione del **plasma freddo atmosferico**, oggetto

[segue a p. 6]



[segue da p. 5]

di ricerche DISTAL in corso in ambito PRIN, POR-FESR e EIT Food, condotte in collaborazione con lo spin-off UNIBO **ALMAPLASMA**, l'ISS, alcune aziende del territorio e la AUSL Romagna, capace di decontaminare cibi e superfici a contatto con gli alimenti (ad es. il packaging) anche dall'agente patogeno SARS-COV2.



SOIL: The vision to a global challenge - Il position paper del Gruppo Tematico Suolo del DISTAL

di [Gloria Falsone](#)



Chi siamo. Il Gruppo Tematico Informale Suolo (**GTI Suolo**) del DISTAL nasce nell'ambito delle attività avviate per il progetto "Dipartimenti di Eccellenza" e si attiva nell'ottobre 2018. Ad oggi, oltre 30 persone tra docenti, ricercatori, tecnici, assegnisti e dottoranti del DISTAL aderiscono al GTI Suolo. Queste persone sono unite dalla consapevolezza che *il suolo è un tema importante nella ricerca del DISTAL e che, con competenze specifiche e complementari, si occupa di garantire la valorizzazione dei suoli agricoli e forestali e la sostenibilità della risorsa suolo nella filiera*

agro-ambientale. Il GTI Suolo si caratterizza per la sua forte interdisciplinarietà. E' costituito da persone che afferiscono a oltre 10 Gruppi di ricerca di altrettanti Settori Scientifico Disciplinari. Tutte le informazioni relative alle competenze e facilities del GTI Suolo, ai progetti in cui è coinvolto, al materiale informativo e multimediale sono disponibili al link <https://distal.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-suolo>. Tra il materiale pubblicato sul sito, alla voce "Articoli tematici" è possibile scaricare il position paper "SOIL: The vision to a global challenge" che il GTI ha pubblicato in agosto 2020 e che è stato presentato durante l'evento [OpenDISTAL2020](#).

Lo scopo del position paper. Racchiudere in un unico documento le tematiche rilevanti per affrontare le sfide future legate al raggiungimento dello sviluppo sostenibile nelle strategie europee, con la consapevolezza che la risorsa suolo può fortemente contribuire ad esso.

Il contesto in cui si colloca il position paper. Il suolo è un sistema complesso, caratterizzato da una moltitudine di proprietà che permette di svolgere importanti funzioni e fornire servizi ecosistemici di approvvigionamento, di regolazione, culturali e di supporto fondamentali per l'attività e il benessere dell'Uomo. Grazie a ciò, la risorsa suolo può contribuire al raggiungimento di 9 dei 17 **Sustainable Development Goals** (SDGs) delle Nazioni Unite: *no poverty* (SDG1), *zero hunger* (SDG2), *good health and well-being* (SDG3), *clean water and sanitation* (SDG6), *affordable and clean energy* (SDG7), *sustainable cities and communities* (SDG11), *responsible consumption and production* (SDG12), *climate action* (SDG13), *life and land* (SDG15).



[segue da p. 6]

I punti chiave del position paper.

(i) Il mantenimento e miglioramento della funzionalità del suolo sono strategici per le prossime sfide legate al raggiungimento dello sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale ed europeo; (ii) La protezione della capacità del suolo di fornire servizi ecosistemici poiché cruciale sia dal punto di vista socio-economico che ambientale; (iv) La riduzione dei processi degradativi a cui il suolo è

attualmente soggetto. Il suolo è una risorsa non rinnovabile!!!

I futuri temi di ricerca da sviluppare.

Considerando il ruolo della risorsa suolo per l'attività, il benessere, la vita stessa dell'Uomo, queste le principali sfide che la ricerca deve affrontare per la futura crescita dell'Unione Europea: *The organic carbon loss; Bio-technologies for agro-waste conversion into eco-efficient bio-based products; Soil biodiversity: preservation and*

restoration; The agroecological systems for supporting the farm to fork and ecosystems and biodiversity policies; Towards a soil sustainable and suitable farm and food system; Forest soil restoration; Next generation policy instruments for soil conservation and carbon sequestration; Soil as energy resource for sustainable rural facilities; Novel methodologies and approaches to multi-criteria landscape analysis, monitoring and planning.



agronomy

an Open Access Journal by MDPI

IMPACT
FACTOR
2.259

Dynamics of Berry Growth and Physiology
of Ripening in *Vitis vinifera* L.

Guest Editors

Dr. Gianluca Allegro, Prof. Ilaria Filippetti

Deadline

28 February 2021

Special Issue

Invitation to submit

mdpi.com/si/47611



Save the Date

Giornate Fitopatologiche 2020

PROTEZIONE DELLE PIANTE, QUALITÀ, AMBIENTE

<http://www.giornatefitopatologiche.it/it/giornate-fitopatologiche/18/giornate-fitopatologiche-2020/52/>

Organizzatrice: dott.ssa **Marina Collina** (DISTAL)

1° webinar 27 ottobre (16.00-19.00)

Sessione inaugurale

2° webinar 29 ottobre (16.00-18.45)

Agrofarmaci, salute, ambiente & Applicazione dei mezzi di difesa

Moderatrice della Sessione Agrofarmaci, salute, ambiente: prof.ssa **Ilaria Braschi**
Relazione: **Gli apoidei come indicatori ambientali**

Relatore: dott. **Claudio Porrini**

Relazione: **Le aree umide nelle aziende agricole per la prevenzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola**

Relatore: prof. **Attilio Toscano**

3° webinar 3 novembre (16.00-18.30)

Difesa dalle avversità animali

4° webinar 5 novembre (16.00-18.45)

Difesa dalle piante infestanti

Relazione: **Impatto sull'ambiente**

Relatore: prof. **Alberto Vicari**, dott.ssa **Giovanna Azimonti**

5° webinar 10 novembre (16.00-18.00)

Difesa dalle malattie

Relazione: **Maculatura del pero**

Relatori: dott. **Riccardo Bugiani**, dott.ssa **Marina Collina**

6° webinar 12 novembre (16.00-17.45)

Difesa dalle malattie

Relazione: **Stato della resistenza ai fungicidi**

Relatrice: dott.ssa **Marina Collina**

Dalla Redazione

Vi invitiamo ad inviare il materiale relativo a vostre iniziative che coinvolgono il DISTAL a:

distal.comunicazione@unibo.it

In ottemperanza al nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter "DISTAL Informa" riporta eventi scientifico - divulgativi che coinvolgono i Docenti e il Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria cancellazione per non ricevere la Newsletter "DISTAL Informa" o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a distal.comunicazione@unibo.it

Questa newsletter e ogni documento ad essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio vi preghiamo di volerli avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltra a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.

This newsletter and any file transmitted with it may contain material that is confidential, privileged and/or attorney work product for the sole use of the intended recipient. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read it, notify us immediately by e-mail or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. You should not copy or use it for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward it without express permission. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and its attachments.